

Noi con voi sul territorio tra la gente

Ci siamo lasciati così !!

Domenica 20/12/2015 ore.10:30,



Una giornata mite e soleggiata seppure invernale ci dava il benvenuto nella piazzetta affollata (fuori dal normale) della Chiesa del Frassinò. L'evento che ha richiamato tanti credenti è quello dell'apertura di molteplici (tutte) Porte Sante in questo Giubileo voluto da Papa Francesco. Questa occasione ci ha resi ancor più sereni e uniti, nonostante il disagio dei parcheggi e manifestazioni podistiche gli amici e invitati pian piano sono arrivati. Sorrisi e abbracci cordiali a non finire l'emozione della condivisione si poteva tagliare con una lama tanto era lo spessore che ci circondava. Ci siamo accomodati in una sala adiacente alla chiesa adibita per l'occasione alla S. Messa a noi dedicata e celebrata dal nostro **Padre Celestino**. Tutto ciò è stato organizzato per tempo dal ns Direttivo anche in previ-

sione della grande affluenza data dall'evento del Giubileo dove sarebbe stato complicato per la nostra associazione svolgere la cerimonia con i ringraziamenti che ci eravamo preposti dal camice ai bisturi, dal pane all'acqua, dai medici agli infermieri. Dopo questo concentrato di emozioni (difficile non ripetere questa parola o trovarne il sinonimo) si è passati a una piccola riunione servita a presentare il Direttivo e a dare la parola ai Medici che ci hanno onorato della loro partecipazione iniziando da colui che ha voluto fortemente questa associazione e fondatore con altri di questa realtà e per averlo ognisempre tra di noi all'unanimità è stato nominato Presidente ad honorem il **Dott Matteo Donataccio** in segno di gratitudine e grande stima, purtroppo non è potuto rimanere con noi per impegni ma ha assicurato sempre la sua partecipata condivisione e vicinanza, poi man mano e non meno importanti Il direttore **Dott Umberto Tedeschi, Dott Umberto Montin, Dott Amedeo Carra-ro, Dott.sa Paola Violi** i quali ci hanno incentivato a continuare nel lavoro di solidarietà e condivisione ringraziandoci del lavoro fin qui portato da parte nostra ringraziamenti contraccambiati per la loro profonda umanità,

professionalità e amicizia. La riunione è terminata con la benedizione del Priore della Chiesa che ci ha augurato un lungo cammino di prosperità e salute aggiungendo gli auguri di Buon Natale. Dopo aver appagato la mente e il cuore lo stomaco cominciava a protestare per i suoi diritti non sia mai !! accontentato all'istante, a pochi passi il ristorante al Frassinò ci stava attendendo con la sala guarnita con classe e tavoli apparecchiati in un angolo una tavolata con regali abbinati alla nostra modesta lotteria modesta per modo di dire ma ricca di valori quali senso di appartenenza, solidarietà, condivisione, amicizia, amore verso gli altri.

Durante il pranzo non sono mancate battute di spirito, allegria e tanto di più, i nostri medici senza il camice si confondevano tra di noi in quel momento la professione era in un angolo l'amicizia era prominente senza preposti il loro sorriso e allegria ancora di più hanno eliminato tutte le ombre che potevano essere presenti dentro di noi dandoci sicurezza e vicinanza.

Ci siamo salutati nel tardo pomeriggio appagati di questa meravigliosa giornata che ci ha regalato ulteriormente un Dono aggiunto dandoci appuntamento alla prossima.

Gli Auguri del Presidente	Pag. 2	Un giorno di Primavera	Pag. 5	XVI° edizione	
Grazie Pisa	Pag. 3	Cari Amici	Pag. 5	festa Piazza BRA'	Pag. 7
Con Noi .. non sei solo	Pag. 4	Incontro con il Dott. Montin responsabile....	Pag. 6	Notizie dal territorio	Pag. 8

Gli auguri del presidente

"su questo vecchio mondo che muore, nasca la Speranza"

Ho scelto questa inedita formula per augurare a voi, alla vostra famiglia e a tutte le persone a voi care, un Natale ricco di pace, serenità e gioia di vivere.

E' passato un anno da quando a nome dell'Associazione (per me la prima volta) ho formulato gli auguri di Buone Feste a tutti i trapiantati di fegato. E' stato un anno intenso, ricco di esperienze, di aspettative, ansie, successi e delusioni. A momenti gli aspetti

negativi sembravano avere il sopravvento sulla speranza.

Alcuni di noi sono stati messi a dura prova con problemi di salute, ma la tenacia della Speranza ha vinto, ecco perchè Vi auguro, che ancora una volta, a Natale rinasca la Speranza.

L'immagine di un Bambino che nasce suscita tenerezza, genitori e nonni sognano il futuro della nuova creatura, e noi, che abbiamo vissuto il travaglio della malattia, visto la luce di una nuova vita, dobbiamo con maggiore intensità

vivere e sognare un "cammino" di fratellanza e di armonia. Obiettivi che mi auguro di raggiungere grazie al Natale e grazie al lavoro della nostra Associazione.

Il Natale rigeneri in noi l'entusiasmo necessario per consolidare l'attività della Associazione all'insegna del nostro slogan "Con noi non sei solo".

Insieme vinceremo le paure, supereremo le difficoltà, gioieremo dei successi.

Con affetto: Buon Natale

Gianfranco

Dicono di Noi

giornale L'ARENA del 30/04/2016

I trapiantati di fegato di Verona si trovano per l'assemblea.

Nel 2015 cinquanta interventi.

C'è poca disponibilità di organi.

Si tiene domani per la prima volta a Soave il ritrovo annuale dell'Associazione nazionale trapiantati di fegato onlus di Verona.

L'invito è rivolto ai trapiantati di fegato che sono stati operati al Centro trapianti di fegato di Verona, diretto da Umberto Montin. Nel 2015 sono stati effettuati nel centro ospedaliero veronese 50 trapianti di fegato.

I trapiantati di fegato non sono solo veronesi, bensì provengono da varie parti d'Italia, anche se la maggior parte risiede nelle provincie di Verona, Trento, Brescia e Mantova. L'associazione è nata nel 2005, da intuizione del dottor Matteo Donataggio, pioniere dei trapianti di fegato a

Verona, ora presidente onorario del sodalizio, allo scopo di fornire informazioni ed appoggio a chi è in attesa di trapianto, aiutando il paziente ad inserirsi nell'ambiente ospedaliero che lo accoglierà.

Inoltre, la onlus assiste moralmente e materialmente i trapiantati di fegato dopo l'intervento, mettendo a loro disposizione le esperienze di chi è già stato trapiantato. Infine svolge attività negli ospedali, collaborando con il percorso medico ed infermieristico, attraverso un gruppo di volontari, opportunamente formati. "Purtroppo, per mancanza di organi, su tre malati che necessitano di trapianto, uno solo arriva all'intervento e viene salvato. Ecco perchè noi ci riteniamo dei fortunati", spiega il presidente dell'associazione Gianfranco Guadin. L'incontro degli aderenti

ti alla onlus è fissato domani alle ore 10, sul sagrato del santuario della Madonna della Bassanella. Alle 11 ci sarà la messa, mentre a mezzogiorno il pranzo sarà servito e consumato sotto il porticato del Palazzo del Capitano. Qui, al termine del convivio, avrà luogo l'assemblea dei soci per l'approvazione del consuntivo 2015 e il bilancio di previsione.

Nel pomeriggio, gli aderenti potranno partecipare alla visita guidata al castello e alla cittadina murata.

"Chi avesse problemi di spostamenti, può comunicarlo al direttivo che provvederà al trasporto", assicura Guadin. Per prenotazioni e segnalazioni basta contattare:

il presidente, che risponde al numero 348-9146256. L'indirizzo di posta elettronica è:

presidente@antfvr.org.

"O Signore, la malattia ha bussato alla porta della mia vita e mi ha sradicato dal mio lavoro. Mi ha trascinato in un altro mondo: il mondo dei malati. Un'esperienza dura, o Signore, una realtà difficile da accettare. Eppure, Signore, ti ringrazio per quanto ho imparato e sto imparando da questa esperienza; Ho toccato con

mano la fragilità e la precarietà della vita, mi sono liberato da tante illusioni. Grazie ad un gesto di generosità sono rinato. Ora guardo tutto con occhi diversi: Quello che ho e che sono è un tuo dono. Ho scoperto che cosa vuol dire: "dipendere", aver bisogno di tutto. Ho provato la solitudine, l'angoscia, lo smarrimento. Ma ho riscoperto l'affetto,

l'amore e l'amicizia di tante persone. Ho imparato a godere delle piccole cose, della vita semplice. Grazie della gioia che vivo all'alba di un nuovo giorno, per me è una rinascita alla vita. Grazie Signore Gesù con te il sole non tramonta mai!"

Grazie Pisa

D o m e n i c a
05/06/2016

Ore 06:30

Una piccola ma determinata delegazione della nostra associazione si apprestava ad intraprendere il viaggio per quel di Pisa ed onorare l'invito ricevuto da Patrizia Gabrielli dell'associazione (nostra gemellata) "Per Donare la Vita Onlus" durante la nostra festa di primavera. Il tempo non prometteva nulla di buono ma come sempre sicuri della benevolenza del buon

Dio e a quella dei nostri donatori che da lassù e dentro di noi ci accompagnano per testimoniare la vita, non ci siamo curati del meteo ma dalla voglia di un gioviale incontro. Durante il viaggio una fermata sugli appennini per un caffè scesi dalle vetture l'abbattimento di 10° gradi della temperatura ci ha tolto il torpore dandoci una sveglia più energica della bevanda che ci apprestavamo a bere ma

non ci ha certo tolto l'entusiasmo per l'evento. Arrivati a Pisa verso le 9:30 dopo un viaggio tranquillo abbiamo trovato fermento nei pressi del Giardino Scotto per eventi sportivi e quant'altro, i nostri amici ci aspettavano all'interno della Cittadella Nuova con bevande calde e ottime crepe al cioccolato. L'evento organizzato dagli ospedalieri di Pisa conteneva molte realtà del volontariato dallo sport con giovani promesse della pallavolo, la Compagnia delle tre Fiere, maestri d'armi antiche medioevali, associazioni socio sanitarie come la "Per donare una vita Onlus" e noi felici di parteciparvi come ospiti.

Ad un certo momento si è deciso di fare un tour per ammirare il circondario, non ci crederete ma trovare un Caffè aperto è stato un'impresa in un orario solito per i famosi spritz deserto assoluto da lì a poco ci informavano che la notte era finita all'alba tra canti e balli e si capì il perché di questa assonnata città. Proseguimmo verso la famosa piazza dei miracoli, lì un'altra storia la ressa per mantenere in equilibrio o raddrizzare la Torre da parte di giovani astanti faceva invidia alla folla degli stadi «e poi dicono che i giovani non hanno voglia di lavorare ...perdonate la battuta » lo spettacolo dell'ingegneria antica che ha molto da in-

segnare tutt'oggi non ha limiti a dimostrare che l'umanità se consapevole dei propri mezzi e li usasse per il benessere dell'intero esistere senza limite di risorse..... lascio a voi la conclusione.

Dopo foto di rito e visitato la piazza un veloce sguardo alle molteplici bancarelle di souvenir per acquistare un ricordo e ritorno alla manifestazione dove eravamo attesi per il pranzo.

La cara amica Patrizia con altri volontari ci serviva il tipico piatto Pisano la ribollita di verdure pietanza sana e gustosa, il pomeriggio seguì con allegria tra noi tutti solati positivi e il piacere di vivere una bella giornata in armonia e soprattutto nel segno del star bene a dimostrare che il dono in noi è ben custodito.

Purtroppo le ore liete passano sempre più in fretta delle altre e pensando al rientro dal ponte di migliaia di turisti con le sicure code di traffico, si decise di anticipare il ritorno, a malincuore salutammo l'allegria compagnia dandoci appuntamento il prima possibile per continuare insieme il nostro cammino di testimonianza. Come previsto il rientro è stato da bollino rosso ma la nostra decisione di anticipare ci ha dato ragione rientro a Verona con mezz'ora di ritardo stanchi ma felici e con un piccolo bagaglio in più da condividere con chi non ha potuto esserci.

Roberto

Iniziative culturali e ricreative

Essendo a conoscenza che la Fondazione Arena pratica un forte sconto, sugli ingressi al festival lirico, ai membri delle Associazioni ONLUS, ho presentato istanza alla Fondazione stessa per accreditare la nostra Associazione. La domanda è stata accolta e così ho potuto proporre una serata all'opera con un notevole sconto sul listino. E' stato un successo. Ho

riservato 25 posti per la "Carmen di Bizet" e 25 per "l'Aida di Verdi": tutti venduti. Per la prossima stagione lirica dovrò chiederne di più! Per il momento la convenzione si limita alla Fondazione Arena. Alcuni soci, hanno chiesto di poter avere analoghi trattamenti anche con le altre realtà culturali di Verona (teatro Filarmonico e Teatro Romano). Mi attiverò per

rispondere positivamente ai soci che seguono la stagione sinfonica e teatrale. Impossibile descrivere la magica atmosfera che abbiamo vissuto in arena.

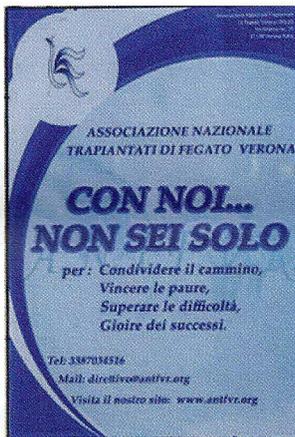
La buona compagnia, il bel canto, la musica avvolgente, la comodità delle poltrone di platea hanno reso indimenticabili le due serate.

Gianfranco

Con noi.. non sei solo

Prosegue il cammino.

L'Associazione Nazionale Trapiantati di Fegato di Verona (A.N.T.F.V.R.), costituitasi l'8 febbraio 2005 per volontà di alcuni fra i primi trapiantati di fegato, non ha fini di lucro bensì di umana solidarietà e di pubblica utilità, si occupa prevalentemente di dare sostegno a chi è in lista di attesa e ad avvicinare fra loro e ai centri specialistici, persone accumulate dalla stessa esperienza di "rinascita" dopo l'intervento che ha salvato loro la vita.



Con prospettive di crescita, all'insegna del "Donare è Vita" e per migliorare la qualità di vita dei trapiantati e dei trapiantandi, l'Associazione ha intrapreso, in collaborazione con i medici, un progetto concreto denominato "Con noi ... Non sei solo" per assistere moralmente e materialmente sia chi è in lista di attesa che i trapiantati. Tale attività viene svolta quasi quotidianamente direttamente presso le strutture sanitarie su giornate già prefissate ovvero su chiamata dei medici. Le finalità sono:

- Fornire informazioni ed appoggio morale a chi è in attesa di trapianto, aiutando il paziente ad inserirsi nell'am-

biente ospedaliero che lo ospiterà, ed aiutando inoltre i suoi famigliari nella ricerca di eventuali sistemazioni alberghiere o in altri luoghi di accoglienza, in prossimità del Centro Trapianti;

- Assistere moralmente e materialmente, i trapiantati dopo l'intervento, ponendo a loro disposizione il patrimonio di tutte le conoscenze e le esperienze accumulate da altre persone che li hanno preceduti nel percorso terapeutico da loro intrapreso (art 3 dello statuto);
- Svolgere opera attiva negli ospedali collaborando con i medici ed infermieri attraverso un nutrito gruppo di volontari opportunamente addestrati;

A sostegno dell'attività stiamo stendendo un opuscolo guida sul percorso al trapianto con l'obiettivo di migliorare la comprensione dei singoli problemi legati alla malattia, di avvicinare in maniera consapevole il paziente all'intera équipe coinvolta nell'attività di trapianto, nel tentativo di percorrere in simbiosi un cammino che solo con una perfetta preparazione e collaborazione porterà il paziente verso la concreta realizzazione di una "seconda chance".

La strada intrapresa è tutt'altro che facile e richiede che tutti noi camminiamo insieme, a doverosa testimonianza del Dono Gratuito ricevuto trasmettendolo con umiltà e rispetto a chi sta intraprendendo il percorso del trapianto.

Operativamente il progetto è iniziato dal Gennaio 2016, incontrando settimanalmente o su indicazione i pazienti a cui veniva

proposto il percorso preparatorio di visite ed esami in vista di un eventuale trapianto a chi invece terminato questo percorso veniva fatta la valutazione con un colloquio finale per l'eventuale immisione in lista d'attesa.

I pazienti vengono contattati direttamente presso gli ambulatori prima della visita contando anche sulla disponibilità di infermieri e medici per essere presentati e favorire quindi l'incontro e il dialogo.

Al termine di questo primo anno il bilancio dell'attività svolta dai volontari dell'associazione è più che soddisfacente.

L'obiettivo di essere vicini con la testimonianza diretta di chi ha già vissuto prima questa esperienza e che le difficoltà per taluni è vissuto come un tunnel in cui si fatica a vedere la luce) vissute anche dalle persone che ci sono più vicine, portano alla fine alla ripresa di una vita piena e più consapevole nel godere riscoprire il valore degli affetti e delle cose più semplici che la quotidianità ci offre.

Vorremmo fare di più e meglio, ad esempio incontrare chi viene per i controlli settimanali o si trova ancora in reparto. Ma per questo abbiamo bisogno ancora di altri volontari che diano un po' del loro tempo con regolarità. **PER QUESTO CONTIAMO SU DI VOI.**

Pertanto chi desiderasse solamente conoscerci, avere notizie sulla attività dell'associazione ovvero offrire la propria disponibilità a collaborare può contattarci al n. 338 7034516.

"Con noi ... Non sei solo".

Associazione Nazionale Trapiantati di Fegato - Verona

Un giorno di primavera la nostra Pasqua

Soave (Vr) Primo maggio 2016
ore 02,40:

il fruscio della pioggia interrompe il mio sonno e il pensiero corre immediatamente alla festa dei trapiantati di fegato, in programma proprio per oggi. Accidenti, proprio come avevano previsto i meteorologi. Il cattivo tempo riuscirà a rovinare il nostro raduno? No, non può essere una banale perturbazione a fermare chi nella vita ha vinto le più terribili malattie. Soave: Santuario della Madonna della Bassanella ore 10: Abbracci e strette di mano a ripetizione, nuovi volti e vecchie conoscenze si incontrano. Tutti con una cosa in comune: Il sorriso. Tutti hanno lasciato a casa i piccoli malanni che accompagnano la vita del post-trapianto. Uno solo è spaesato: è in attesa di trapianto e i medici gli hanno consigliato di avvicinarsi all'Associazione dei trapiantati di fegato, la serenità dei volti dei presenti è bastata a infondere in lui lo sprono necessario per affrontare l'intervento. Sono gli ultimi preparativi, bisogna curare i dettagli, ma anche ovviare agli imprevisti che inevitabilmente sorgono all'ultimo momento. Non c'è bisogno e non

c'è il tempo per fargli tanti discorsi, gli basta respirare il clima che traspira fra i presenti per rendersi conto che la vita rinascerà. Benvenuto fra noi. Tutto profuma di serenità e ottimismo. La chiesa è gremita, le autorità presenti, il coro è pronto e il suono della campana dà il via alla cerimonia. Le melodie espresse dal coro inebriano lo spirito. Le parole del rettore del Santuario ti fanno sentire accolto e benvenuto. La liturgia prosegue secondo il rito e ti rendi conto che la Parola di Dio è proclamata dal celebrante ma è vissuta dalla tua vita, dalla tua singolare esperienza. I volti sempre sereni ora sono anche segnati dall'emozione nel sentire l'omelia di Padre Celestino, che per la prima volta racconta la sua esperienza di trapiantato e con gratitudine ricorda anche il ruolo dei familiari. Le mani s'incrociano ancora per scambiarsi la pace e nemmeno i flash dei fotografi riescono ad interrompere quel fluido magnetico che unisce tutta l'assemblea. Il nostro grazie, la nostra riconoscenza viene espressa da una rosa rossa, la regina della primavera, consegnata:

• al direttore in rappresentanza



di tutti i medici,

- ai "nostri angeli custodi": le infermiere che ci accolgono e ci guidano nei frequenti controlli,
- al trapiantato più longevo e a chi da un mese ha subito l'intervento.

Sull'altare i labari dei trapiantati di fegato e reni, ai lati i labari delle associazioni dei donatori AIDO e AVIS. Grazie a Voi amici e fratelli donatori, grazie al quel nobile dono, vissuto nel silenzio evangelico, io/noi non saremo qui a lodare e ringraziare il Signore fonte dell'Amore.

Il celebrante benedice, il coro canta l'inno alla Madonna, la messa è finita ma la festa continua.

Il tempo è clemente, l'azzurro ha il sopravvento sulle nuvole, ora possiamo godere a pieno: Il castello scaligero e la bellezza del paesaggio soavese.

Gianfranco

Cari Amici

da poco più di un anno faccio parte dell'Associazione Nazionale Trapiantati di Fegato di Verona e ho scoperto, con immenso piacere che, la scelta che ho fatto, è stata molto più bella e gratificante delle aspettative che avevo. E' cominciato tutto, quasi per gioco, quando la mia amica Maria Luisa, forse vedendo in me le caratteristiche adatte per questo tipo di servizio, ha

cominciato a "lavorarmi i fianchi" finché non ho ceduto, anche se prima di allora non avevo nessuna esperienza di volontariato e tantomeno di associazione. Adesso, dopo il primo anno di esperienza sul campo, posso solo ringraziarla perché mi sono reso conto che, una volta dentro, non se ne può più fare a meno, anzi si è sempre più incentivati a mettere in atto nuovi progetti. Oggi, alcuni di questi sono stati realizzati, ma ve ne sono altri a cui bisogna dedicare ancora del tempo ma che sicuramente andranno a buon fine, anche grazie al vostro aiuto prezioso! Fra questi progetti, o meglio, per il momento, solo sogni, c'è quello di far conoscere l'Associazione, con tutte le sue caratteristiche importanti, anche fuori Verona; infatti, molti degli amici trapiantati arrivano da ogni parte d'Italia...e non sono pazienti di serie B! Ancora un altro desiderio è quello di portare un aiuto e un conforto alle famiglie dei pazienti in attesa di trapianto, solo il Signore sa quanto questo può essere importante. Per fare tutto questo avremmo bisogno anche del vostro supporto e vi dico col cuore che tesserarsi all'Associazione è il più grande aiuto, perché, oltre al cinque x mille, noi abbiamo solo voi! Vi prego dunque di collaborare, per chi può, alla nostra crescita, perché noi vogliamo ascoltare e aiutare tutti quelli che ne hanno bisogno; insieme si possono fare grandi cose e, come dice il mitico Vasco "chissà, si potrebbe avere un mondo migliore"...allora perché non iniziare da voi? Basta ascoltare il proprio cuore e scoprire ed accettare la propria umanità. Fare del bene non è qualcosa da "supereroi", tutti possiamo farlo, anzi, siamo capaci di farlo benissimo, basta cominciare, mettendo in atto piccoli gesti di solidarietà. Per chi non lo sapesse, abbiamo anche un sito Internet e ci potete trovare anche nei Social (tutto è spiegato nel nostro giornalino) e di questo devo ringraziare l'amico Roberto. Spero di vedervi tutti tesserati, anche i famigliari, perché più siamo e meglio è! Desidero salutare tutti i membri del Direttivo, che sono sempre al mio fianco e che mi danno l'input per le mie idee.

Un pensiero, e lo faccio con il cuore, a chi oggi non è più con noi, o perché sta male o perché non ce l'ha fatta e soprattutto a coloro che ci hanno donato la vita e alle loro famiglie.

L'Associazione incontra il responsabile del centro trapianti



In un recente colloquio il dott. Montin, responsabile del Centro Trapianti di fegato di Verona, ci ha informati in merito

l'attuale attività del centro e le iniziative per confermare e rafforzare il nuovo corso trapiantologico epatico di Verona.

Il dott. Montin, ci ha informato che alla data del 16 novembre 2016 sono stati eseguiti 50 trapianti, come il totale dell'anno 2015. Si presume quindi di superare nell'anno corrente la soglia dei 50 del 2015, con ottimi risultati in termini di qualità in linea con i migliori centri italiani e internazionali. In particolare oltre ai trapianti di fegato intero e parziale (un fegato di un donatore viene diviso in due parti funzionali e trapiantati su due riceventi) si è confermata la collaborazione con il centro trapianti di rene dell'Azienda, eseguendo anche procedure di trapianto combinato fegato-rene. Non dimentichiamo l'eccezionale trapianto cuore-fegato dell'anno scorso.

La soglia di interventi è stata definita, dal dott. Montin, at-

tualmente adeguata sia rispetto la domanda del territorio, sia rispetto l'offerta di donatori, che vede il Veneto tra le regioni capofila. Questo risultato è dovuto sia all'organizzazione sanitaria regionale, sia alla innata sensibilità e generosità dei Veneti verso il prossimo. Molto si può ancora fare, aggiunge il dott. Montin, in termini di implementazione della cultura alla donazione, portando il cittadino a compiere una scelta consapevole, esprimendo il proprio assenso alla donazione in vita, senza lasciare l'onere della scelta ai familiari in un momento drammatico come quello della perdita del proprio caro.

E' stato avviato e sarà ampliato il programma di trapianti di fegato nel paziente co-infetto HIV, che vedeva dapprima i pazienti Veneti penalizzati in quanto mancava in regione tale possibilità.

Il dott. Montin, sotto la spinta del direttore dott. Tedeschi, sta riorganizzando il centro trapianti di fegato rispettando le direttive della Direzione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata che crede fortemente nell'attività trapiantologica. Non dimentichiamoci che se un ospedale riesce ad esprimere tale eccellente

attività, significa che ha alla base ci sono forti fondamenta per supportare ciò. A conferma di questo nuovo corso, l'azienda ha fornito all'equipe trapiantologica, anche nuove figure professionali come il recente acquisto del dott. Bortolasi che con il dott. Sebastiani partecipano a tutto il percorso chirurgico assistenziale trapiantologico. E' inoltre in atto la formazione di nuovo personale infermieristico per l'ambulatorio importante fulcro di contatto e raccordo tra pazienti e medici dove tra non molto una risorsa qualificata andrà in quiescenza. Anche la collaborazione con il reparto di gastroenterologia ed epatologia del Polo Confortini continua a rafforzarsi come pure la collaborazione con le altre unità specialistiche che partecipano al percorso di cure del malato di fegato. La disponibilità e il farci partecipi delle loro funzioni ci incoraggia e ci entusiasma per un maggior coinvolgimento nella nostra piccola ma importante attività di sostegno verso chi si appresta al percorso del trapianto e a chi ha già superato il traguardo coinvolgendoli a loro volta alla divulgazione del dono avuto.

Carlo

Centro Trapianti di Fegato di Verona

La cirrosi epatica è la settima causa di morte nella popolazione italiana con un'incidenza di 18/100.000 abitanti nella regione Veneto, correlata ad una mortalità del 57% anno in caso di cirrosi scompensata (dati AISF). A fronte di tale problema, il Trapianto di fegato rappresenta l'unica cura per la insufficienza epatica terminale e, d'altra parte, una delle opzioni per il trattamento di alcune forme di epatocarcinoma. E' una chirurgia maggiore che si esplica in centri di 3° livello e si avvale dell'utilizzo di tecniche chirurgiche all'avanguardia, procedure innovative e trattamenti multidisciplinari, attività che sono eseguite nel nostro centro. Il Centro Trapianti di Fegato di Verona grazie alla stretta collaborazione con le UO di Gastroenterologia e Medicina Interna dell'AOU di Verona e delle strutture del territorio regionale ed extraregionale, con numeri di interventi sempre maggiori. I risultati di un lavoro coordinato e di grande impegno confortano e spingono verso ulteriore crescita. La sopravvivenza dei pazienti trapiantati è stimata del 90,1% ad un anno e del 78,5% a 5 anni, risultati superiori alla media nazionale, secondo la valutazione di CNT e CRT, anche utilizzando tecniche di prelievo e trapianto di fegato parziale. Il centro ha istituito dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali che permettono di ridurre il tempo occorrente ad espletare la valutazione preliminare,

secondo le linee guida del Centro Nazionale Trapianti, all'immissione in lista d'attesa per il trapianto. Questo aspetto ha una ricaduta sulla celerità nell'immissione in lista d'attesa per i trapianti di fegato e quindi una bassa incidenza dei pazienti deceduti in attesa di trapianto (1%). A seguito di una intensa attività, che negli ultimi anni è andata aumentando si è riusciti a garantire quindi una ottima risposta alle esigenze dei pazienti. Grazie alla fattiva collaborazione da parte del Coordinamento Trapianti della AOUI il numero dei trapianti è in progressiva crescita, raggiungendo nel 2015, i 50 trapianti, tra cui procedure combinate di Fegato-Rene e Fegato-Cuore, con un trend in ulteriore aumento nel 2016. E' avviato e consolidato il programma di trapianto nel coinfetto HIV è peraltro attivo un programma di immunomodulazione attraverso foto-afesi in collaborazione con il centro trasfusionale del DIMT. Infine nell'ottica di una proiezione di ampio spessore, il Centro Trapianti di Fegato di Verona si è dedicato negli ultimi anni a implementare una attività scientifica di ricerca con interesse nell'ambito delle scienze di base e delle cellule staminali, istituendo collaborazioni internazionali.

U.O.C. Chirurgia Generale ed Endoscopia D'Urgenza
D.A.I. Chirurgia e Odontoiatria
Azienda Ospedaliera Universitaria integrata Verona

XVI° edizione festa del volontariato in BRA'



Festa del volontariato 2016

Il capo della protezione civile Italiana ha recentemente detto "L'Italia ha due grandi risorse: la solidarietà e la dignità". Questo si è visto in occasione della festa del volontariato che si è tenuta in Piazza Brà il 25 settembre. Decine di piccoli stand colorati e fantasiosi hanno animato la vasta piazza e i volontari delle varie associazioni, con la loro disponibilità, le loro parole, le loro esperienze, hanno



cercato di sensibilizzare le persone che curiosavano tra i banchi. Solo chi era lì presente ha potuto toccare con mano quanto sia grande il "cuore" di quella Verona solidale che non si fa lustro del suo costante e umile apporto al benessere di chi ha bisogno.



Anche la nostra associazione ha voluto dare nel suo piccolo un contributo a quella giornata di festa; sia per farsi conoscere che per offrire aiuto e supporto a chi sta vivendo l'esperienza del trapianto. Numerose persone, anche straniere, si sono fermate al nostro stand attratte dai graziosi oggetti in vetro di Murano esposti con accattivante abilità dal nostro Presidente; hanno capito il valore dell'Associazione e contribuito in solido a sostenerla, acquistando i



gadget in mostra. Il nostro gruppo non si è limitato a partecipare alla festa solamente con lo stand, ma ha anche voluto offrire l'opportunità a quanti fossero interessati, di visitare la basilica di San Zeno accompagnati da un'esperta guida. Dopo un gustoso pranzetto presso l'Associazione "Il Calmiere" la visita alla bellissima chiesa, simbolo di Verona è stata il giusto coronamento di una giornata gioiosa ed appagante.

Gianni e Laura



Riflessioni di fine anno

Un altr'anno se ne va, ha i giorni contati, ed è l'ora di stilare il bilancio.

Come presidente mi è difficile parlare della Associazione in prima persona perchè si corre il rischio di autocelebrarsi coi successi tralasciando i fallimenti o le delusioni. Sarebbe bello che fossero alcuni soci a descrivere con obiettività le iniziative vissute. Sarebbe bello ricevere commenti, osservazioni, suggerimenti e critiche, sarebbe un segno di vitalità della nostra Associazione e un aiuto nella programmazione.

Avevamo un progetto, abbiamo un progetto, vivere pienamente il nostro slogan ".... Con noi, Non sei solo...". Con questa idea sono nate delle iniziative aggregative, quali:

- Festa di Primavera
- Invito all'opera
- Festa del Volontariato
- Festa di Natale

Proposte che sono state ben accolte e hanno avuto una buona partecipazione di soci. Per questo, ringrazio quanti vi hanno aderito e quanti si sono adoperati per la buona ri-

uscita. Il maggior successo però, è il lavoro fatto da alcuni volontari nel presenziare sistematicamente l'ambulatorio 40, avvicinando i pazienti che sono in lista di attesa per il trapianto o che stanno per entrarvi. I risultati di questo lavoro si sono concretizzati con un forte aumento di contatti: informazioni telefoniche e richieste di incontro personale.

Molte energie sono state spese per far conoscere l'associazione. Regolarmente raggiungiamo i trapiantati registrati nel nostro data-base con il giornalino o con gli inviti a partecipare alle nostre proposte (le spese postali si sono più che triplicate). Quando abbiamo deciso di abbassare la quota associativa si sperava di aumentare il numero dei tesserati, invece non è stato così e sinceramente ciò dispiace. La quota sociale, oltre alla lotteria, è l'unica fonte di sostentamento del nostro sodalizio. Il cammino continua con rinnovato entusiasmo consapevoli di essere sulla strada buona.

Gianfranco

**LA DONAZIONE
DEL 5 X 1000**

Non vi costa nulla
Per noi vale molto
Il nostro Nr° di C.F. è:
93171070233

**PER DONAZIONI
E CONTRIBUTI:**

UNICREDIT
Agenzia di Soave

IBAN:

IT79D0200859850000102257867

Notizie del territorio

dal giornale "L'Arena" del 05/10/2016

Medicina. Alla Gran Guardia si conclude oggi il dodicesimo Congresso nazionale di gastroenterologia ed epatologia.

"Con i nuovi farmaci epatite C guarita nove volte su dieci"

In aumento i carcinomi al fegato e le malattie autoimmuni. Il medico: "alimentazione sana e movimento per ridurre i rischi". Esperti dall'Italia e dall'Europa riuniti ieri e oggi alla Gran Guardia per fare il punto sulle malattie del fegato, le nuove cure e i più recenti protocolli chirurgici per il trattamento degli epatocarcinomi, che rappresentano la terza causa di mortalità per cancro nel mondo. L'occasione è data dal dodicesimo Convegno nazionale, organizzato dall'Unità operativa complessa di Gastroenterologia e endoscopia digestiva dell'Azienda ospedaliera universitaria, diretta dal dottor Stefano Benedetti e di cui è presidente onorario il dottor Luciano Biti. Il dottor Benedetti ha optato per una netta separazione degli argomenti da trattare. Ieri, nella giornata inaugurale, i più accreditati epatologi e gastroenterologi si sono soffermati sulle innovazioni e i risultati delle terapie antivirali per le epatite croniche virali. Un segmento di cui i risultati sono più che lusinghieri, in forza dei nuovi farmaci che contribuiscono a eradicare il virus dell'epatite C: secondo gli ultimi report medici permettono di ottenere un'efficacia superiore all'85%, semplificando la terapia per il paziente.

EPATITE C. Nell'Azienda ospedaliera di Verona i nuovi farmaci ad azione antivirale vengono usati da 18 mesi "e il tasso di guarigione è fra l'85 e il 90%" spiega il dottor Nicola Passigato, della Liver Unit, ossia l'Unità trapianti di fegato. La cura segue diversi schemi terapeutici: "Ci sono pazienti cui sono sufficienti tre pillole al giorno", illustra il medico, "altri che ne devono assumere molte di più".

Il limite dei nuovi farmaci non è clinico, ma di budget: sono costosissimi e rischiano di far saltare il banco della sanità. Non poche le implicazioni per i medici, come è stato ricordato ieri mattina. In primo luogo la prioritizzazione dei pazienti curabili, che non viene elaborata su arbitrio del

medico, ma in base ai criteri stabiliti dall'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, dovute dall'alto costo dei farmaci e alle limitate risorse sanitarie, che prima hanno costretto a contingentare l'inizio della terapia per poi dover rincorrere lo scaglione e infine la mancanza di una opportuna conoscenza degli effetti avversi.

Le regole dell'Aifa, lo ricordiamo, prevede l'accesso alle cure per i pazienti con malattia in stato avanzato o che possono fare un trapianto.

IL TRAPIANTO. Una sessione del convegno è stata dedicata alle malattie autoimmuni del fegato. Tra le più conosciute l'epatite autoimmune, un disordine infiammatorio progressivo con elevate transaminasi, positività per anticorpi e elevate immunoglobuline G. La soluzione terapeutica è il trapianto, ma alla Gran Guardia sono state presentate interessanti novità terapeutiche, praticate al King's College Hospital di Londra. Note dolenti, infine, sul fronte del carcinoma epato-cellulare, oggi il sesto cancro come frequenza e la terza causa di morte per cancro in tutto il mondo. Il cancro si sviluppa soprattutto in un fegato cirrotico. "il tasso di mortalità è ancora elevato", commenta il dottor Passigato, "se l'incidenza è in costante aumento. Oggi la sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi è del 16%".

PREVENZIONE. Per aumentare le aspettative di vita è necessaria una diagnosi precoce e il medico in questo senso consiglia "gli esami di routine, dalla transaminasi alla bilirubina". E rivolge un appello a giovani e adolescenti.

"Con gli stili di vita non corretti, l'obesità, la sedentarietà e soprattutto l'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti in età giovanile", spiega il chirurgo epatico, "i ragazzi di oggi rischiano di ritrovarsi con il fegato a pezzi. Le patologie a carico del fegato saranno presto preponderanti rispetto alle forme virali, che grazie ai nuovi farmaci, sono destinate a guarire". Il medico sfata infine l'antico adagio: "Non ci si avvelena il fegato per lo stress. A minare la salute e l'equilibrio della ghiandola sono gli abusi alimentari e di farmaci, alcool e obesità". - P.COL.



Buon anno a Tutti!!

Il 2017 è alle porte:

Ogni giorno del nuovo anno ci accompagna la voglia di VIVERE.

Vivere

Tieni sempre presente che la pelle fa le rughe,
i capelli diventano bianchi,
i giorni si trasformano in anni.
Però ciò che è importante non cambia;
la tua forza e la tua convinzione non hanno età.
Il tuo spirito è la colla di qualsiasi tela di ragno.
Dietro ogni linea di arrivo c'è una linea di partenza.
Dietro ogni successo c'è un'altra delusione.
Fino a quando sei vivo/a,
sentiti vivo/a.
Se ti manca ciò che facevi,
torna a farlo.

Non vivere di foto ingiallite...
insisti anche se tutti si aspettano che abbandoni.
Non lasciate che si arrugginisca il ferro che c'è in te.
Fai in modo che invece che compassione,
ti portino rispetto.
Quando a causa degli anni non potrai correre,
cammina veloce.
Quando non potrai camminare veloce, cammina.
Quando non potrai camminare, usa il bastone.
Però non trattenerli mai

S. Madre Teresa di Calcutta

ANTFVR

cod. fiscale 93171070233

Via Bramante, 15 - Verona
Tel. 338 7034516

posta elettronica:
presidente@antfvr.org
segreteria@antfvr.org

pagina web:
www.antfvr.org

seguici anche su **ANTFVR**

Autori
Carlo Girardi - Claudio Marra
Gianfranco Guadin - Gianni Zanardo
Laura Sgobbi - Mario Fenzi -
Roberto Bridi

Impaginazione e Foto
Roberto Bridi

Lettere alla redazione
redazione@antfvr.org